

Rapporto di Riesame Annuale 2015

Denominazione del Corso di Studio: Laurea magistrale in Filosofia

Classe: LM-78

Dipartimento/Facoltà di riferimento come da SUACdS 2015: Studi di Impresa Governo Filosofia

Dipartimento/Facoltà di riferimento al 1 novembre 2015: Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Giovanni Salmeri Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame

Sig.ra Greta Contò Studente

Altri componenti

Prof.ssa Gianna Gigliotti (docente del corso di laurea)

Prof. Stefano Semplici (docente del corso di laurea)

Prof. Francesco Aronadio (docente del corso di laurea)

Dott. Federico De Donato (segretario del corso di laurea)

Sono stati consultati inoltre tutti i docenti del corso di laurea.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

20 novembre 2015, dalle 10 alle 12: compilazione del rapporto di riesame

10 dicembre 2015: presentazione del rapporto a tutti i docenti corso di laurea

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento: **10 dicembre 2015**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento

Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio- 2015

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Miglioramento dell'attività di orientamento

Azioni intraprese: È stato ulteriormente migliorato il contenuto del sito Internet, soprattutto considerando il crescente numero di studenti che lo utilizzano come primo canale di informazione. Sono stati in particolare aggiunti un canale Twitter e un canale YouTube, entrambi molto apprezzati dagli studenti. A nostra conoscenza il canale YouTube è l'unico nell'Ateneo costantemente e tempestivamente aggiornato con una documentazione pressoché completa di tutte le iniziative riconducibili al corso di laurea. Sono state ideate nuove forme di coinvolgimento delle scolaresche nelle attività di presentazione del corso di laurea, forme che hanno riscosso notevole successo. Si sono incrementate le occasioni in cui docenti del corso di laurea hanno partecipato ad eventi pubblici.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva, come tutte quelle di carattere generale, è costantemente in corso e non può ritenersi esaurita.

Obiettivo n. 1: Modalità del colloquio di ammissione

Azioni intraprese: Il colloquio di ammissione alla laurea magistrale è stato migliorato sia nelle sue modalità, sia nella sua pubblicizzazione. Ciò ha consentito l'ingresso di nuovi studenti provenienti da itinerari di studio diversi da una laurea triennale in Filosofia ma con una preparazione adeguata.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva, come tutte quelle di carattere generale, è costantemente in corso e non può ritenersi esaurita.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

I dati numerici relativi all'andamento del corso di laurea in Filosofia sono nel loro complesso buoni. Nell'anno accademico 2014-2015 il numero degli studenti immatricolati è di 36, e manifesta uno dei rapporti più alti tra studenti della laurea magistrale e studenti della corrispondente laurea triennale. Tale rapporto nelle iscrizioni è un dato ambiguo: da una parte esso significa il raggiungimento nella laurea magistrale di un'offerta didattica più ampia e meglio differenziata rispetto alla laurea triennale; dall'altra suggerisce che l'itinerario triennale viene percepito come di sua natura troppo breve e poco spendibile nel mondo del lavoro. Un numero consistente delle nuove iscrizioni è costituito da studenti che hanno conseguito lauree differenti dalla triennale in filosofia, il che suggerisce una certa capacità attrattiva nei confronti degli studenti che, iniziati studi umanistici di altro tipo, desiderano proseguirli o completarli in modo più soddisfacente o comunque complementare rispetto ai loro interessi. Un numero sicuramente significativo di studenti proviene da corsi di laurea triennale in Filosofia di altre Università, il che suggerisce una buona attrattività anche in confronto ad offerte consimili. Il colloquio di ammissione ha svolto in questi casi un ruolo determinante nell'accertare la capacità dello studente di affrontare lo studio della laurea magistrale in filosofia, sia dal punto di vista della motivazione, sia da quello del possesso delle necessarie conoscenze preliminari. Gli abbandoni, l'andamento degli studi e i tempi di conseguimento della laurea sono nella media e non manifestano problemi specifici nell'organizzazione del corso di laurea in sé. Gli stimoli a proseguire e concludere gli studi in tempi più regolari sono sovente postposti dagli studenti al desiderio di ottenere risultati eccellenti. Ciò è dimostrato dalla media dei voti conseguiti, che è la più alta tra tutti i corsi di laurea umanistici. Che tali risultati derivino da criteri di valutazione differenti adottati dai docenti di filosofia rispetto ai loro colleghi è sostanzialmente da escludere sulla base dell'esperienza diretta. È sempre abbastanza alta la percentuale di studenti lavoratori che, se da una parte crea problemi aggiuntivi nell'organizzazione della didattica, dall'altra suggerisce che il corso di laurea viene sovente scelto per il suo valore culturale aggiunto e indipendentemente da una finalizzazione professionale. In tali casi bisogna notare che un ritmo di studio nettamente più lento rispetto a quello teorico è consapevolmente scelto dagli studenti e non deve essere considerato un punto negativo.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Miglioramento dell'attività di orientamento

Azioni da intraprendere: È opportuna un'attività di pubblicità e orientamento che più chiaramente mostri i caratteri sostanziali del corso di laurea, senza dilungarsi su aspetti formali che interessano di meno i potenziali studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Tale intervento di miglioramento è affidato al Consiglio di corso di laurea, che individua scadenze e risorse umane e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo consueto funzionamento. L'intervento correttivo e la sua efficacia saranno valutati all'inizio del prossimo anno accademico.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Miglioramento dell'attività del tutorato

Azioni intraprese: È stata svolta una più efficace attività di accompagnamento degli studenti, anche grazie al lavoro costante della segreteria del corso di studio e alla collaborazione di alcuni studenti. È proseguita la progettazione di un nuovo sistema informatico che consenta una comunicazione più semplice ed efficace tra docenti e studenti nel contesto dell'attività didattica: tale progettazione è stata tuttavia temporaneamente sospesa in attesa di comprendere quali siano gli strumenti unificati dei quali l'Ateneo intenda dotarsi ai suoi vari livelli.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva, come tutte quelle di carattere generale, è costantemente in corso e non può ritenersi esaurita. Azioni che potrebbero essere estremamente puntuali ed efficaci (per esempio nei confronti degli studenti in ritardo o che per motivi vari hanno abbandonato lo studio senza una decisione formale e irreversibile) sono rese purtroppo difficilissime dall'impossibilità di accedere in tempo reale ai dati informatici riguardanti la carriera degli studenti e a statistiche attendibili.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

La soddisfazione degli studenti è uno di punti di forza del corso di laurea in Filosofia. Laddove sono disponibili rilevazioni disaggregate, essa è sempre apparsa molto alta (anche in confronto ad altri corsi di laurea umanistici) praticamente da tutti i punti di vista. Gli ultimi dati forniti dal Nucleo di Valutazione, basati su una elaborazione dei questionari degli studenti, indicano una soddisfazione complessiva dei corsi del 97.56%, a confronto con una media nella Macroarea del 90.43% e nell'Ateneo del 86.60%. Anche dal punto di vista della percezione generale, è molto frequente ascoltare giudizi di apprezzamento. In buona parte essi sono dovuti anche al notevole grado di libertà offerto dal piano di studi e dunque alla possibilità di individuare un percorso di studi più coerente con i propri interessi. L'individuazione di un nucleo di corsi obbligatori, collocati nei primi due anni di corso, ha negli ultimi anni attenuato o eliminato sia il rischio di itinerari di studio incompleti o poco coerenti, sia un'eccessiva complessità nella compilazione del piano di studi. Sembra però che il grande peso nei giudizi positivi provenga dalla percepita alta qualità dell'insegnamento, dal punto di vista dei contenuti e della capacità di suscitare interesse. Purtroppo non ha giovato alla chiarezza del profilo del corso di laurea la ristrutturazione degli assetti dipartimentali, avvenuta per motivi del tutto indipendenti dal corso di laurea stesso e che ha determinato la conclusione dell'esperienza del Dipartimento di Studi di Impresa Governo Filosofia. Il giudizio positivo sul corso di laurea, costante nel tempo, si è potuto confermare in occasione delle iniziative della recente Associazione di ex-alunni, promossa dal Corso di laurea in Filosofia e inaugurata nel marzo 2014.

L'apprezzamento nei confronti della disponibilità dei docenti è purtroppo parzialmente limitato a causa dell'assorbimento in crescenti compiti amministrativi, burocratici, di interpretazione e applicazioni di leggi e normative sempre più numerose e, per giunta, assai spesso riviste e modificate: compiti questi che disamorano e sottraggono tempo prezioso alla ricerca, all'orientamento, alla preparazione della didattica. Da notare infine che gli indirizzi politici non propizi ad uno sviluppo del sistema universitario (recentemente confermati dai dati che hanno fatto raggiungere all'Italia l'ultimo posto nell'OCSE sia per spesa per studente, sia per percentuale di laureati) producono un'atmosfera generale di delusione e rassegnazione che non è facile da contrastare.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Miglioramento dell'attività del tutorato

Azioni da intraprendere: È auspicabile una più efficace strutturazione del tutorato, che intervenga soprattutto presso gli studenti che risultano in netto ritardo rispetto al normale ritmo di studio, in maniera da individuare difficoltà e stimolare verso la ricerca di soluzione adeguate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Tale intervento di miglioramento è affidato al Consiglio di corso di laurea, che individua scadenze e risorse umane e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo consueto funzionamento. L'intervento correttivo e la sua efficacia saranno valutati all'inizio del prossimo anno accademico.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Monitorare il rapporto tra laureati in filosofia e mondo del lavoro.

Azioni intraprese: Sono proseguite le attività dell'Associazione di laureati promossa dal Corso di laurea in Filosofia, che hanno iniziato a fornire il contesto utile per un miglioramento della comprensione degli sbocchi lavorativi della laurea in Filosofia.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva, come tutte quelle di carattere generale, è costantemente in corso e non può ritenersi esaurita. L'intervento correttivo e la sua efficacia saranno valutati all'inizio del prossimo anno accademico.

Obiettivo n. 2: Incoraggiare l'acquisizione di competenze aggiuntive

Azioni intraprese: In sede di tutorato gli studenti sono stati singolarmente indirizzati verso quello studio, anche extra-curricolare, in grado di valorizzare nel mondo del lavoro le loro competenze umanistiche.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: La ristrutturazione dipartimentale in cui il corso di laurea è stato suo malgrado coinvolto e le conseguenti incertezze hanno ostacolato iniziative più organiche al riguardo, che quindi vanno considerate rimandate.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il rapporto del corso di laurea in Filosofia con il mondo del lavoro è una questione delicata. Gli esiti tradizionali e in un certo senso naturali del corso di laurea, cioè l'insegnamento e la ricerca, sono variabili poco o nulla controllabili all'interno del corso stesso, al punto che neppure possono essere indicati come veri e propri sbocchi lavorativi. Nel caso dell'insegnamento l'unica vera azione possibile riguarda l'elaborazione di piani di studio in cui sia possibile inserire agevolmente gli esami necessari per accedere all'unica classe di concorso realmente accessibile (A037; la classe A036 è di fatto inaccessibile se non con un curriculum specifico che riservi un peso preponderante alle scienze umane). C'è poi da notare che il progetto di istituzione di lauree magistrali abilitanti, sul quale il giudizio del corso di laurea e degli studenti è chiaramente negativo, ha introdotto un ulteriore motivo di incertezza e disorientamento. Per quanto riguarda la ricerca, poi, lo stimolo continuo ad un'elaborazione personale dei contenuti studiati è al massimo un presupposto per un futuro dottorato di ricerca. In tali condizioni, il corso di laurea in filosofia si presenta come una preparazione ad ampio spettro finalizzata al campo della cultura nella sua totalità, anche qualora nel curriculum stesso non siano sviluppate competenze professionali specifiche (per esempio per il lavoro nell'industria editoriale, nell'organizzazione di eventi culturali, nella gestione di biblioteche e fondi librari, nel mondo dell'arte ecc.). Ciò spiega agevolmente perché non sono rari i casi in cui la laurea in filosofia si aggiunge a studi precedenti, svolgendo quindi la funzione di un «valore aggiunto» rispetto a competenze già esistenti.

La preparazione ampia offerta dalla laurea in filosofia spiega in parte pure il motivo di statistiche riguardo all'inserimento nel mondo del lavoro simili a quelle di altre lauree più chiaramente finalizzate (e che comunque mostrano risultati migliori rispetto alle lauree magistrali in filosofia di altre sedi). In altra misura ciò si spiega con il fatto che il laureato in filosofia fin dall'inizio è cosciente della necessità di cercare in maniera attiva (e a volte creativa) un'occupazione, il che è un aspetto positivo anche tenendo in considerazione l'alta frequenza di sbocchi che portano in altre direzioni rispetto agli studi effettuati. Il laureato in filosofia, grazie ad una formazione basata principalmente sull'educazione alla ricerca di soluzioni a problemi complessi, più di altri risulta in grado di confrontarsi con la realtà e di interpretarla, soprattutto quando questa ponga di fronte a situazioni inattese o particolarmente difficili. Il recente moltiplicarsi di ipotesi lavorative più direttamente connesse ad una preparazione filosofica (per esempio nel campo della consulenza filosofica o della bioetica) è un elemento interessante ma che probabilmente non deve essere sopravvalutato.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Monitorare il rapporto tra laureati in filosofia e mondo del lavoro.

Azioni da intraprendere: Tale obiettivo è perseguito soprattutto attraverso la sopra citata Associazione degli ex-allievi promossa dal Corso di laurea. Dati articolati potranno dare un quadro più realistico della situazione e anche favorire la circolazione di informazioni utili in proposito.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Tale intervento di miglioramento è affidato al Consiglio di corso di laurea, che individua scadenze e risorse umane e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo consueto funzionamento. L'intervento correttivo e la sua efficacia saranno valutati all'inizio del prossimo anno accademico.

Obiettivo n. 2: Incoraggiare l'acquisizione di competenze aggiuntive

Azioni da intraprendere: All'interno del corso di laurea stesso si favorirà l'acquisizione di quelle competenze trasversali (per esempio conoscenze economiche, linguistiche o informatiche), da acquisire all'interno del corso di laurea o collateralmente ad esso,

che favoriscono uno sbocco lavorativo anche alla fine della laurea triennale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Tale intervento di miglioramento è affidato al Consiglio di corso di laurea, che individua scadenze e risorse umane e distribuisce le responsabilità nel contesto del suo consueto funzionamento. L'intervento correttivo e la sua efficacia saranno valutati all'inizio del prossimo anno accademico.